

AVVISO DI MANIFESTAZIONE D'INTERESSE PER L'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI PUBBLICI E UN (1) SOGGETTO DEL TERZO SETTORE INTERESSATI ALLA COSTITUZIONE DEL PARTENARIATO PER IL RAFFORZAMENTO DEL CENTRO PER LE FAMIGLIE E LA PROMOZIONE DELL'AFFIDO E DELLA BIGENITORIALITA' DELL'AMBITO B02- INTERVENTI IN ATTUAZIONE DELLA D.G.R. N.24/2024- FONDO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA ANNO 2023

SI RENDE NOTO

che, in esecuzione della Determina Dirigenziale n.198 del 04/07/2024, è possibile presentare manifestazione d'interesse per la costituzione di un partenariato per realizzazione di interventi in attuazione della Deliberazione della Giunta regionale n.24 del 17/01/2024.

La B02 ASC intende partecipare all'avviso in oggetto in qualità di capofila individuando partners pubblici ed UN ENTE DEL TERZO SETTORE per la presentazione di una proposta progettuale a valere sull'AWISO PUBBLICO PER IL RAFFORZAMENTO DEI CENTRI PER LE FAMIGLIE E LA PROMOZIONE DELL'AFFIDO E DELLA BIGENITORIALITA' Interventi in attuazione della Delibera della Giunta Regionale 24 del 17/01/2024.

ART. 1 - FINALITÀ DELL'AVVISO

Con il presente avviso si intende rafforzare i Centri per le Famiglie valorizzando la prossimità al cittadino dei servizi territoriali e di supporto alla genitorialità mediante iniziative, nello specifico, tese alla tutela della bigenitorialità per i genitori separati, alla promozione delle procedure di affido familiare compresi gli affidi difficili, all'adozione e alla tutela dei minori. Il potenziamento della rete dei centri famiglia è proprio finalizzato a supportare le famiglie sul territorio e a implementare servizi innovativi. In particolare, i centri per la famiglia devono saper accogliere le famiglie in una logica di welfare community.

ART. 2 ARTICOLAZIONE DELL'INTERVENTO

Ciascun soggetto proponente deve presentare un progetto della durata massima di 18 mesi.

Le attività programmate devono essere realizzate nel territorio di competenza dell'Ambito Territoriale individuato quale partner e/o capofila dell'Accordo.

Ciascun partenariato può presentare, a pena di esclusione, una sola proposta progettuale articolata nei seguenti interventi:

- a) servizi di base da garantire:
 - informazione;
 - sostegno alla genitorialità anche attraverso azioni di orientamento e consulenza;
 - sviluppo delle risorse familiari e comunitarie con l'obiettivo di promuovere il protagonismo delle famiglie, favorendo l'attivazione delle risorse personali e familiari in una logica di solidarietà, accoglienza e partecipazione alla vita sociale;
- b) servizi specialistici e innovativi: prevedere almeno tre tra i seguenti interventi:
 - mediazione familiare e gruppi di parola per minori figli di genitori in via di separazione o separati o per genitori;
 - azioni sperimentali volti alla tutela della bigenitorialità per garantire ad entrambi i genitori il diritto ad assumere decisioni e partecipare alle scelte che coinvolgono salute, educazione ed istruzione del figlio, anche attraverso l'istituzione del registro della bigenitorialità;

- informazione e supporto all'affido familiare e sperimentazione di forme innovative dell'affido in situazioni di emergenza;
- creazione di gruppi per attività di famiglie affiancanti ad altre famiglie o a ragazzi ospiti in strutture residenziali, gruppi di sostegno a famiglie affidatarie e adottive;
- tutoring specialistico e servizi personalizzati di integrazione sociale quali sostegno psicologico, educativo e familiare;
- attività di potenziamento familiare per favorire le reti di famiglie e l'inclusione sociale: educare alla gestione del budget familiare, alla sana gestione dei consumi domestici etc,
- gruppi per genitori in attesa (spazi di confronto per condividere aspettative, pensieri ed emozioni legati alla genitorialità); gruppi per neo genitori e corsi di massaggio infantile: un'esperienza grazie alla quale mamma, papà e bambino possono imparare a conoscersi e a comunicare attraverso il contatto "pelle a pelle" e in cui poter condividere in piccoli gruppi di genitori emozioni, esperienze, riflessioni, "momenti di vita"; creazione e detenzione di un elenco di Baby-sitter qualificate, costantemente aggiornato, per accompagnare la famiglia nella scelta della figura più adatta alle proprie aspettative ed esigenze. L'elenco fornisce informazioni sulla loro disponibilità in termini di tempo e mansioni, nonché indirizzo, telefono e dati anagrafici. Il servizio offre inoltre alle persone che vogliono svolgere attività di baby sitter la possibilità di essere inserite in questo elenco (previo corso di formazione specifico);
- prevenzione e contrasto al disagio e alla povertà educativa, attraverso interventi diretti, e contrasto alla dispersione scolastica e alle discriminazioni, progetti di doposcuola.

ART. 3 - RISORSE FINANZIARIE

La dotazione finanziaria dell'intero intervento è pari ad € 2.994.000,00, ai sensi del Decreto legislativo del 1° agosto 2023 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche della famiglia.

Ciascun Ambito Territoriale, anche se in partenariato, può presentare un solo progetto della durata non superiore a n.18 mesi e per un ammontare massimo di 200.000,00 euro.

ART. 4 - BENEFICIARI

Le candidature possono essere presentate dagli Ambiti Territoriali della Campania che nell'ultimo triennio hanno attivato sul proprio territorio almeno un Centro per la Famiglia ed abbiano effettuato progetti per affido o sostegno alla bigenitorialità.

ART. 5 - PARTENARIATO

I progetti possono prevedere partenariati formati da una pluralità di soggetti pubblici e privati del territorio e da partner istituzionali, funzionali alla realizzazione dell'intervento.

I partner possono appartenere, a titolo esemplificativo, al mondo delle imprese, del terzo settore, delle istituzioni, dei sistemi di istruzione e formazione.

In caso di partenariato l'Ambito Territoriale proponente sarà responsabile della realizzazione dell'intero progetto nei confronti della Regione.

In caso di partenariato con Enti del Terzo settore (ETS), gli stessi dovranno essere iscritti al Registro Unico Nazionale Terzo Settore alla data di presentazione dell'istanza.

Questa Azienda Speciale Consortile B02, per la costituzione del partenariato, intende, attraverso la presente procedura, individuare SOGGETTI PUBBLICI e n. 1 (UNO) SOGGETTO DEL TERZO SETTORE di cui all'Articolo 4 Codice del terzo settore (D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117)

ART. 6 REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

La presente procedura, è finalizzata all'attivazione di un partenariato per la presentazione di una proposta progettuale in riscontro all'avviso regionale in oggetto e, pertanto, appare necessario stabilire i seguenti requisiti di partecipazione dei partecipanti, nel rispetto dei principi di proporzionalità e di ragionevolezza. I soggetti del terzo settore che intendono candidarsi alla presente selezione devono essere in possesso dei seguenti requisiti generali d'ammissione:

- insussistenza di una delle cause di esclusione previste dall'art. 94 e 95 del decreto legislativo n. 36/2023, analogicamente applicato alla presente procedura, per le finalità richiamate in premessa, ed in quanto compatibili;
- Iscrizione nel Registro Unico Nazionale Terzo Settore alla data di presentazione dell'istanza;
- insussistenza di ipotesi di conflitto di interesse, di cui alla legge n. 241/1990 e ss. mm.;;
- avere un fatturato annuo globale pari ad almeno € 1.000.000,00 al netto dell'iva;
- avere maturato esperienza nell'ultimo triennio, alla data di pubblicazione del presente avviso, nella gestione di servizi per la famiglia.
- Essere in possesso dell'accREDITAMENTO al servizio "Centro per le famiglie" ai sensi del Regolamento di attuazione della Legge Regionale n. 11/2007, alla data di pubblicazione del presente avviso.

Vista la natura del servizio e la tipologia di intervento, non è possibile ricorrere all'Istituto dell'Avvalimento per soddisfare i requisiti minimi.

La B02 ASC, nella fase di istruttoria si riserva di controllare la veridicità delle dichiarazioni rese e di chiedere integrazioni.

Art 7 – Modalità di presentazione della domanda

I Soggetti interessati sono invitati, in persona del Legale rappresentante, a presentare apposita richiesta/dichiarazione in cui manifestano il loro interesse mediante una dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'articolo 76 del DPR 445/2000 redatta secondo l'apposito modello (**allegato 1**), disponibile sul sito <https://www.aziendaservizisocialib2.it/>, nella quale esprimono la loro volontà di aderire all'avviso in oggetto come partner dell'Azienda Speciale Consortile B02.

La manifestazione d'interesse (Allegato A), dovrà essere sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del soggetto interessato.

Nella suddetta manifestazione il rappresentante dovrà dichiarare sotto la propria responsabilità ai sensi del DPR 445/2000 quanto segue:

- di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 6;
- di aver preso visione dell'AVVISO PUBBLICO PER IL RAFFORZAMENTO DEI CENTRI PER LE FAMIGLIE E LA PROMOZIONE DELL'AFFIDO E DELLA BIGENITORIALITA' Interventi in attuazione della Delibera della Giunta Regionale 24 del 17/01/2024;
- di impegnarsi in caso di approvazione della stessa, a formalizzare opportunamente il partenariato.

La documentazione da presentare unitamente all'Allegato di cui al precedente punto, è la seguente:

- proposta progettuale elaborata muovendo da quanto indicato agli artt. 1 e 2 del presente avviso nonché sviluppata tenendo conto dei criteri di valutazione di cui all'art. 8 del presente avviso;

- un Documento d'identità del rappresentante legale del soggetto interessato.

La menzionata documentazione dovrà pervenire, a mezzo pec all'indirizzo di posta elettronica certificata aziendaconsortileb02@pec.it inserendo nell'oggetto la dicitura **“Manifestazione di interesse AVVISO PUBBLICO PER IL RAFFORZAMENTO DEI CENTRI PER LE FAMIGLIE E LA PROMOZIONE DELL’AFFIDO E DELLA BIGENITORIALITA’”** entro e non oltre il **19 luglio 2024 alle ore 9.00.**

Fa fede esclusivamente la data di consegna della PEC.

Il Responsabile unico del Procedimento è la dr.ssa Stefania Rinaldi in qualità di Referente area minori e famiglia della B02 ASC.

Art 8 - Procedura per la selezione

La valutazione della proposta progettuale è demandata ad apposita Commissione, nominata dall’Amministrazione, che opererà, utilizzando i criteri di valutazione di cui al presente articolo. L'individuazione del progetto avverrà attraverso la valutazione di elementi qualitativi e quantitativi sulla base dei parametri di seguito indicati al fine di trovare un partner:

SUB-CRITERI	Punteggio
ESPERIENZA PREGRESSA NELLA GESTIONE DEI CENTRI FAMIGLIA 2 punti per ogni trimestre di esperienza nel triennio precedente dalla data di pubblicazione del presente avviso (indicare giorno-mese e anno pena la non valutazione)	Max 12
DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE Il concorrente deve indicare le modalità di svolgimento e organizzazione del servizio riferita agli obiettivi dell’avviso con evidenza degli interventi innovativi previsti dallo stesso.	Max 30
ESPERIENZA IN PROGETTI DI SUPPORTO ALLA FAMIGLIA E MINORI FINANZIATI CON FONDI MINISTERIALI E/O EUROPEI. Saranno attribuiti 2 punti per ogni progetto finanziato.	Max 6
ELEMENTI MIGLIORATIVI ED AGGIUNTI. Proposte aggiuntive e migliorative da parte del concorrente senza oneri aggiunti per l’Ente, finalizzati a migliorare la qualità del servizio. Non saranno prese in considerazione ore aggiuntive di coordinamento.	Max 12
Tot	60 punti

La procedura di selezione è ritenuta valida anche nel caso di presentazione di un unico soggetto, ove il progetto presentato risulti idoneo e coerente rispetto a quanto indicato nel presente Avviso.

La commissione, assegnerà i punteggi (laddove non specificato) secondo la seguente scala di giudizi:

GIUDIZIO	COEFFICIENTE	CRITERI METODOLOGICI
Eccellente	Massimo punteggio previsto per la voce	Il parametro preso in esame viene giudicato eccellente. Risulta del tutto aderente alle aspettative dell’ASC B02. La trattazione dei temi richiesti nell’offerta tecnica è più che completa ed esaustiva

		delle richieste.
Ottimo	90% del punteggio previsto per la voce	Trattazione dei temi richiesti completa, con ottima rispondenza agli elementi costitutivi dell'offerta e alle esigenze della dell'ASC B02
Distinto	80% del punteggio previsto per la voce	Trattazione molto completa dei temi richiesti, e buona rispondenza degli elementi costitutivi dell'offerta alle esigenze dell'ASC B02
Buono	70% del punteggio previsto per la voce	Trattazione di temi richiesti abbastanza completa, non totalmente rispondente alle richieste ed esigenze dell'ASC B02
Sufficiente	60% del punteggio previsto per la voce	Trattazione dei temi richiesti sintetica e/o che presenta alcune lacune, e/o non del tutto rispondente o adeguata alle esigenze dell'ASC B02 ma comunque sufficientemente rispondente.
Mediocre	50% del punteggio previsto per la voce	Trattazione dei temi richiesti approssimativa e non completa in molti elementi. Si discosta mediamente dalle esigenze e richieste dell'ASC B02.
Scarso	40% del punteggio previsto per la voce	Trattazione di temi richiesti con contenuti scarsi e poco rispondenti alle esigenze e richieste dell'ASC B02
Insufficiente	30% del punteggio previsto per la voce	Trattazione dei temi richiesti insufficiente e/o descrizioni molto lacunose che denotano scarsa rispondenza della proposta rispetto alle esigenze dell'ASC B02
Inadeguato	10% del punteggio previsto per la voce	Trattazione totalmente mancante o comunque totalmente non rispondente alle richieste dell'ASC B02
Non valutabile	0	Trattazione totalmente mancante o comunque totalmente non rispondente alle richieste dell'ASC B02

La commissione valuterà trasversalmente l'originalità, la precisione, la chiarezza, la capacità di sintesi e l'effettiva aderenza del progetto alle specificità territoriali.

Il punteggio per ogni singolo elemento verrà attribuito fino alla seconda cifra decimale, che verrà considerata assoluta, con esclusione di qualsiasi arrotondamento in difetto o eccesso rispetto all'eventuale seconda cifra decimale.

Art. 9 - Trattamento dei dati personali

Il trattamento dei dati inviati dai soggetti interessati si svolgerà conformemente alle disposizioni contenute nel D. Lgs. 196/2003, per finalità unicamente connesse alla procedura in argomento come integrato e

modificato a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento UE n°679/2016 e comunque utilizzati esclusivamente per le finalità legate alla gestione del Bando medesimo.

Art 10 – Foro competente

Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere in relazione all'interpretazione, esecuzione, validità, efficacia e risoluzione del presente contratto, sarà competente il Foro di Benevento.

Il Direttore F.F.

Dr.ssa Michela Barbato

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del D.L.39/93*